



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO AD INDIRIZZO MUSICALE
DISTRETTO N. 16 - Macerata Campania (CE) Via Roma, 11
C.F. 94017830616 - Mail: ceic88300b@istruzione.it
PEC: ceic88300b@pec.istruzione.it
sito: www.icmaceratacampania.edu.it - Tel. 0823/692435



Regolamento di disciplina

Premessa

Compito della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare, inquadrando tale comportamento anomalo in una strategia di recupero o inserimento più generale. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La successione delle sanzioni non è, né deve essere automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni leggere anche se reiterate; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati. La sanzione disciplinare deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione da parte dell'allievo destinatario e, quindi, l'efficacia.

L'azione educativa e formativa della scuola fa riferimento:

- 1) Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, di cui al DPR 249/98 e s.m.i. di cui al DPR 235/2007, e Decreto Presidente Della Repubblica 8 agosto 2025, n. 135 ai quali si rimanda integralmente, destinato agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, che costituisce lo strumento fondamentale per l'affermazione di una cultura dei diritti e dei doveri degli studenti.
- 2) Al Patto Educativo di Corresponsabilità che pone in evidenza il ruolo strategico svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolge la scuola, gli studenti e i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità, declinando i reciproci rapporti, i diritti e i doveri di ciascuno. Destinatari naturali del patto educativo sono i genitori, ai quali la legge attribuisce in primis il dovere di educare i figli (art. 30 Cost., artt. 147, 155, 317 bis c.c.). Il Patto di Corresponsabilità richiama le responsabilità educative dei genitori, in modo particolare nei casi in cui i propri figli si rendano responsabili di danni a persone o cose derivanti da comportamenti violenti o disdicevoli che mettano in pericolo l'incolumità altrui o che ledano la dignità e il rispetto della persona umana.

Riferimenti normativi

Il Regolamento di Disciplina è stato redatto tenendo conto dei seguenti riferimenti normativi:

- Legge 241/1990: Norme sul procedimento amministrativo, che il regolamento di disciplina deve rispettare per garantire trasparenza e correttezza nelle procedure.
- Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (DPR n°249 del 24.06.1998).
- Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità (Dir. Min. n°5843/A3 del 16.10.2006).
- Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo (D.M. n° 16 del 5.02.2007).
- Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24.06.1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (DPR n° 235 del 21.11.2007).
- Legge n.71 del 29 maggio 2017: “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” e successivo aggiornamento Legge n.70/2024.
- C.M. 5274 – 11/07/2024: “Disposizioni specifiche sull’uso degli smartphone e dei cellulari”.
- Legge n.150 del 1 Ottobre 2024 “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell’autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”.
- Nota Ministeriale 2867 del 23 Gennaio 2025 “Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.
- Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche – Allegato al DM n. 166 del 09/08/2025.

Articolo 1 – Finalità

La scuola deve ispirare la propria azione formativa ai principi che sono alla base della Costituzione della Repubblica, proponendosi come obiettivo la formazione di cittadini responsabili ed attivi, capaci di contribuire alla crescita umana, culturale ed economica della società in cui vivono. Pertanto sarà compito del nostro istituto:

- Favorire la crescita culturale e formativa degli alunni, promuovendo le potenzialità di ciascuno.
- Sviluppare gradualmente l’esercizio della capacità critica, della razionalità, della tolleranza, della valorizzazione delle diversità.
- Formare studenti nella dimensione di cittadini europei, anche con l’inserimento della scuola in progetti di rete.

Articolo 2 - Principi generali

a) La responsabilità disciplinare è personale.

b) Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

c) In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell’altrui personalità.

d) Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

- e) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
- f) Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze commesse fuori della scuola ma che siano espressamente collegate a fatti od eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico.
- g) La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero: tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente o dal Consiglio di Classe.

Articolo 3 – Obiettivi del Regolamento

Scopo del Regolamento è di consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita della scuola in modo da favorire l'incontro e la collaborazione fra le varie componenti scolastiche e realizzare una gestione armoniosa. Ciò impegna tutta la comunità scolastica ad una autodisciplina, che induca il rispetto delle persone e dei beni materiali di cui la scuola è dotata e generi reciproca comprensione e spirito di collaborazione.

Articolo 4 - Diritti degli studenti

- Lo studente ha diritto ad una formazione culturale di qualità, che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
- La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
- Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola attraverso un dialogo costruttivo col Dirigente Scolastico e con i docenti. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti o i loro genitori, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.
- Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- Gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.
- Lo studente ha diritto ad offerte formative aggiuntive e integrative finalizzate sia alla valorizzazione delle eccellenze che al recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché alla prevenzione e al recupero della dispersione scolastica.

Articolo 5 - Doveri dello studente

- 1) Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio, ad essere puntuali nello svolgimento dei compiti scritti e orali assegnati dai docenti.
- 2) Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- 3) Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con la vita della comunità scolastica.
- 4) Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto.
- 5) Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici (digitali e non) e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni né alle persone, né al patrimonio della scuola.
- 6) Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
- 7) Gli alunni devono avere cura dell'igiene della propria persona, quale forma di rispetto per sé e per gli altri, in particolare devono avere un abbigliamento sempre dignitoso ed adatto all'ambiente scolastico.
- 8) La puntualità costituisce una forma di rispetto fondamentale per ogni comunità.



Articolo 6 - Tipologia delle sanzioni

Le sanzioni disciplinari sono graduate in base alla gravità:

1	Richiamo verbale: da parte del Dirigente scolastico, dei docenti o eventualmente del personale ATA.
2	Annotazione formale (non sanzionatoria) informativa rispetto ad un'azione o un fatto: da parte del Dirigente Scolastico o dei docenti, scritta sul registro elettronico.
3	Ammonizione formale tramite nota disciplinare: da parte del Dirigente Scolastico o dei docenti, scritta sul registro elettronico.
4	Convocazione dei genitori: da parte del Dirigente Scolastico o di un suo delegato o del Coordinatore del Consiglio di Classe o di un docente di classe, immediatamente o per via telefonica o per iscritto, anche sul registro elettronico.
5	Ammissione a scuola dello studente accompagnato da uno dei genitori: disposto dal Dirigente Scolastico, dal Vicario o dal responsabile di plesso o dal Coordinatore del C.d.C., comunicato ai genitori telefonicamente o per iscritto.
6	Sospensione dall'attività didattica con allontanamento dello studente per un periodo da 1 a 15 giorni: deliberata dal C.d.C. convocato anche in seduta straordinaria nella sua composizione allargata a tutte le sue componenti, resa esecutiva dal Dirigente scolastico.
7	Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni ivi compreso l'allontanamento fino al termine delle lezioni o esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi: deliberata dal Consiglio di Istituto e resa esecutiva dal Dirigente Scolastico.
8	Esclusione da viaggi di istruzione, visite guidate, spettacoli teatrali e cinematografici deliberata dal Consiglio di Classe tenuto conto del presente Regolamento.
9	Revoca uscita autonoma: nel caso insorgessero motivi ostativi, normativi o di sicurezza ovvero qualora ci fossero rischi che minano l'incolumità dell'alunno o di terzi, i genitori provvederanno a ritirare personalmente il minore al termine delle lezioni o a farlo ritirare da altro soggetto maggiorenne opportunamente delegato.

Il Consiglio di classe può offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni con provvedimenti educativi e formativi, precedentemente concordati con la famiglia, in collaborazione con i servizi interni della scuola, o Enti ed Associazioni.

In particolare sono previste:

- Riordino della biblioteca e/o altri servizi della scuola.
- Collaborazione nella predisposizione di materiali didattici.

- Altre attività proposte da enti e associazioni e concordate dalla scuola e dalla famiglia (es. volontariato).
- Eliminazione di situazioni di degrado di locali o spazi scolastici o dell'ambiente in generale, provocate intenzionalmente dall'alunno.
- Attività da svolgersi nell'ambito di iniziative di solidarietà promosse dalla scuola.
- Ogni altra attività, manuale o intellettuale, educativa e vantaggiosa per la scuola e mirante alla responsabilizzazione dell'alunno.
- Coinvolgimento dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare, mediante elaborati scritti.

Articolo 7 – Uso strumenti digitali

Il Regolamento del nostro Istituto prevede già da anni il divieto dell'uso degli smartphone e dei cellulari all'interno dei locali scolastici e durante tutte le attività organizzate dalla scuola, anche per uscite didattiche. Alla luce delle recenti disposizioni ministeriali (C.M. 5274 – 11/07/2024) e in riferimento all'E-policy d'Istituto, si ribadisce quanto segue:

- l'uso di smartphone e cellulari da parte degli alunni, durante lo svolgimento delle attività didattiche, è vietato. Il divieto risponde ad una generale norma di correttezza che trova una sua codificazione nei doveri indicati nello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n. 249/1998).
- E' vietato l'utilizzo dei dispositivi di telefonia mobile a scuola (all'interno della classe, ma anche nei corridoi, palestra, giardino e bagni) e durante le uscite didattiche anche di un solo giorno. I cellulari devono essere consegnati al docente della prima ora e depositati in un apposito contenitore e saranno riconsegnati all'uscita. La scuola non è ritenuta responsabile di eventuali furti e/o danneggiamenti agli stessi.
- E' vietato l'utilizzo degli smartwatch e ricevitori GPS per tutti gli alunni dell'intero Istituto.
- L'uso dei tablet è consentito solo ai fini didattici e dell'inclusione. E' vietata l'installazione sui tablet scolastici di qualsiasi programma/gioco/ applicativo.
- L'indirizzo della casella di posta istituzionale (con il dominio della scuola) è strettamente personale e deve essere utilizzato solo ai fini della comunicazione tra alunni/genitori e docenti e per finalità didattico-educative. Non può essere utilizzato per fini personali, diffamatori e di cyberbullismo o anche pubblicitari.

Articolo 8 – Uso dell'Intelligenza Artificiale

- Gli studenti possono utilizzare strumenti di IA esclusivamente a fini educativi, sotto la guida dei docenti.
- È vietato automatizzare tesine, compiti o verifiche senza autorizzazione esplicita.
- L'uso degli strumenti di IA è consentito nel rispetto delle limitazioni di età stabilite dal GDPR e dai fornitori:
 - età minima per consenso autonomo: 14 anni (in Italia);
 - sotto i 14 anni: utilizzo consentito solo con consenso genitoriale;
- Gli studenti devono dichiarare esplicitamente l'uso dell'IA nei lavori scolastici, secondo modalità stabilite dai docenti. La mancata dichiarazione configura plagio, con relative sanzioni disciplinari.

- Gli studenti sono responsabili dei contenuti prodotti tramite IA. Le famiglie restano responsabili per l'uso al di fuori dell'ambito scolastico e devono essere coinvolte nella formazione.

Articolo 9 - Mancanze Disciplinari

I seguenti comportamenti vengono configurati come mancanze disciplinari da correggere con interventi educativi:

DOVERI	MANCANZE	SANZIONI (in base alla gravità)	ORGANO COMPETENTE
Frequenza puntuale	<ul style="list-style-type: none"> - Ritardo frequente. - Assenze frequenti e non giustificate. - Assenze alle attività pomeridiane senza preavviso. 	<ul style="list-style-type: none"> - Annotazione sul registro elettronico. - Comunicazione scritta alla famiglia, con convocazione della stessa. 	<ul style="list-style-type: none"> - Docente. - Coordinatore del C.d.C. - D.S.
Attenzione e concentrazione nello studio.	<ul style="list-style-type: none"> - Impegno poco assiduo e inadempimento dei doveri scolastici 	<ul style="list-style-type: none"> - Annotazione sul registro elettronico e richiesta di svolgimento per la lezione successiva. - Avviso alla famiglia con richiesta di collaborazione per eventuale controllo. - Compatibilmente con l'orario delle lezioni, recupero in classe da parte dello studente dei compiti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Docente. - Coordinatore del C.d.C. - D.S.
Rispetto dell'ambiente e del materiale altrui.	<ul style="list-style-type: none"> - Danneggiare strutture, arredamenti, oggetti. - Imbrattare banchi, aula e servizi igienici. - Sporcare intenzionalmente i locali scolastici. <p>Danneggiare la strumentazione informatica digitale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale dello studente, ricostituzione dello stato preesistente delle cose e/o pulizia dell'aula o degli arredi. - Se reiterate, ammonizione formale e convocazione dei genitori. - Per danni di una certa entità, allontanamento dello studente dalla comunità scolastica. - Risarcimento danni (il risarcimento è un dovere non una sanzione). 	<ul style="list-style-type: none"> - Docente. - Coordinatore del CdC. - D.S. - Consiglio di classe con i rappresentanti dei genitori - Consiglio di Istituto

DOVERI	MANCANZE	SANZIONI (in base alla gravità)	ORGANO COMPETENTE
<p>Rispetto dei Docenti, dei compagni e del personale scolastico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Usare un linguaggio non consono all'ambiente scolastico anche diffamatorio e offensivo, contro i propri pari o i docenti o i collaboratori scolastici. - Violenza fisica o verbale, foto o registrazione voci in violazione della privacy. - Manomissione dei documenti scolastici (es: registro di classe, registro personale docente, ...) - Furti, intimidazioni, diffusione e/o uso di sostanze proibite (compresi alcool e tabacco), atti contro la morale. - Utilizzo improprio di G-Suite. 	<ul style="list-style-type: none"> - Convocazione dei Genitori. - Ammonizione scritta e produzione di elaborati scritti su temi e fonti indicati dal docente. - Esclusione, in caso di comportamento reiterato (n°3 rapporti disciplinari o 5 in condotta nel I quadrimestre) per viaggi di istruzione, visite guidate, spettacoli teatrali e cinematografici. - Sospensione per un numero di giorni da decidere a seconda della gravità e dell'intenzionalità con esclusione da viaggi di istruzione, visite guidate, spettacoli teatrali e cinematografici. - Non ammissione all'esame di Stato. 	<ul style="list-style-type: none"> - Docente. - Coordinatore del C.d.C. - D.S. - Consiglio di classe con i rappresentanti dei genitori - Consiglio di Istituto

DOVERI	MANCANZE	SANZIONI (in base alla gravità)	ORGANO COMPETENTE
<p>Rispetto delle disposizioni organizzative dell'Istituto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio scolastico. - Mancato rispetto delle disposizioni di sicurezza dell'Istituto (si affaccia e si sporge dalla finestra; getta carta o altri oggetti dalla finestra; non rispetta le norme di sicurezza stabilite per i vari ambienti scolastici: aula, palestra, laboratorio, corridoi, scale, cortile) 	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale dello studente. - Annotazione formale sul registro elettronico. - Convocazione dei genitori. - Se reiterata, provvedimento disciplinare di allontanamento da 1 a 5 giorni. - Se si crea un danno a persone o cose allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni, o superiore ai 15 giorni nei casi più gravi 	<ul style="list-style-type: none"> - Docente. - Coordinatore del C.d.C. - D.S - Consiglio di classe con i rappresentanti dei genitori - Consiglio di Istituto

<p>Uso consapevole del digitale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo del cellulare nei locali scolastici. - Installazione non autorizzata di programmi e/o applicativi e/o giochi su tablet della scuola. - Uso improprio dei tablet scolastici durante ore di laboratorio o di lezione. - Utilizzo dell'IA non a fini didattici. 	<p>L'alunno</p> <p>a) usa il cellulare per la prima volta. Assegnazione della nota disciplinare e ritiro del cellulare che gli sarà riconsegnato al termine delle lezioni della giornata.</p> <p>b) usa il cellulare per la seconda volta. Assegnazione della nota disciplinare e ritiro del cellulare da parte del Docente che lo consegnerà al Responsabile di Plesso che lo restituirà ai genitori dopo colloquio.</p> <p>c) Usa il cellulare per la terza volta Assegnazione della nota disciplinare e ritiro del cellulare da parte del Docente che lo consegnerà al Dirigente.</p> <p>Provvedimento disciplinare con sospensione fino a 5 gg. con esclusione da viaggi di istruzione, visite guidate, spettacoli teatrali e cinematografici.</p> <p>-Uso improprio degli strumenti digitali . Nota disciplinare sul Registro elettronico. Sospensione per un numero di giorni da decidere in base alla gravità ed intenzionalità dell'azione posta in essere, con esclusione da viaggi di istruzione, visite guidate, spettacoli teatrali e cinematografici</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Docente. - Consiglio di classe con i rappresentanti dei genitori - Consiglio di Istituto
---	--	---	--

Le sanzioni che comportano la non ammissione all'esame di stato devono prevedere quanto segue:

1) devono essere stati commessi fatti che violano la dignità ed il rispetto della persona umana oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;

- 2) devono ricorrere situazioni di recidiva (non è la prima volta che l'alunno compie atti di tal genere), oppure atti di grave violenza o, comunque, connotati da una particolare gravità, tale da ingenerare un elevato allarme sociale;
- 3) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Rappresenta parte integrante del presente Regolamento l'Appendice "Sanzioni disciplinari bullismo e cyberbullismo".

Articolo 10 - IMPUGNAZIONI – ORGANO DI GARANZIA

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chi vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione, all'organo di garanzia della scuola, istituito dal presente regolamento. L'impugnazione non incide sull'esecutività della sanzione disciplinare.

Il Comitato di garanzia si compone di due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti dei docenti ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. L'organo di garanzia d'Istituto rimane in carica per tre anni.

È prevista la surroga di genitori e docenti con membri facenti parte del Consiglio d'Istituto quando un membro decada o quando incorrano casi di incompatibilità o subentri il dovere di astensione.

In tal caso si procederà al subentro di un nuovo esponente in relazione al numero di preferenze espresse in sede di elezione del Consiglio di Istituto.

Le deliberazioni di tale organo sono valide solo se saranno presenti tutti i suoi membri.

L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni lavorativi. Qualora, sul conteggio dei voti, influisca l'astensione, di norma si rinvia la delibera.

Qualora l'organo di garanzia non decida nei termini, la sanzione si riterrà confermata.

NORME DI RINVIO

Il presente regolamento disciplinare è stato approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto.

Per quanto non espressamente previsto in esso si rinvia alle norme ministeriali e di legge.

Approvato con delibera n. 39 del Collegio dei Docenti del 30/10/2025

Approvato con delibera n. 41 del Consiglio di Istituto del 31/10/2025